

In migliaia nel cuore di Napoli per dimostrare che Nord e Sud lottano insieme



Dalla nostra redazione

NAPOLI - Sabato, subito dopo la manifestazione, la stazione centrale di Napoli, è stata letteralmente invasa da giovani che hanno dato vita ad un'altra manifestazione: «canti, ballate, espressioni di solidarietà sono continuate fino a quando l'ultimo treno speciale (sic) è partito. Pittissimi i discorsi e gli appuntamenti reciproci: Fabiu, Claudio, Nereo, tre ragazzi di Ferrara, parlavano con Gery, Salvino e Giuseppe, tre giovani di Catania del significato della manifestazione «e c'era una "voce" magnifica, una prova di maturità del movimento e che ha dimostrato che per i giovani di tutta Italia, lo slogan "Nord e Sud uniti nella lotta" non è solo uno slogan, ma un terreno di lotta reale».

Poco distante, al bivio 12, parte il treno per Catania, 1000 ragazzi e ragazze che si attesa di un lungo viaggio di ritorno commentando, discutendo, scambiando impressioni: «Che sia stata una manifestazione con una partecipazione imponente — dice Gaetano Cardini di Galligiano — è fuori di dubbio, ma questa partecipazione ha contribuito ad una saldatura più forte fra i vari giovani». «Il trovare, realmente, uniti lo atterrisce il compagno Cicerotti di Catania — ci ha dato un dato concreto di questa saldatura fra noi, giovani meridionali e i nostri coetanei settentrionali». Nella delegazione di Catania erano presenti anche rappresentanti della FGSI e della FGRI, entusiasti, pure loro della manifestazione, del numero dei partecipanti, della piattaforma avanzata.

«Che sia stata una manifestazione diversa — afferma il compagno Giorgio Pierre della sezione universitaria di Catania — lo si è visto dagli slogan, dagli applausi che la gente ci rivolgeva, dalla partecipazione popolare che ci ha accompagnato». Mentre

ci diceva queste parole circa 400 compagni della delegazione toscana, passavano da un bivio all'altro ritmando «ciao, ciao» e «grazie Napoli», per salutare i partenti per il sud. «E' la più bella manifestazione — afferma Lari Rispoli di Livorno — che abbia mai visto da sette anni a questa parte, ma a Napoli non poteva essere altrimenti, lo sapevano già». Senza voce corre via, per partecipare ancora a questa nuova dimostrazione di unione «sude» e reale fra Nord e Sud.

D'improvviso si leva il canto di «Bandiera rossa», sono i compagni calabresi di Pedace. Con loro, alle cui voci, si uniscono quelle di tutti gli altri giovani e per un paio di minuti la stazione di Napoli viene invasa dalle note della canzone. I viaggiatori, in partenza ed in arrivo, guardano questi giovani così simpatici, una vecchia signora in partenza per la Sicilia alza il pugno, imitata da molti altri e un momento di commozione generale. Pancia Mirone, di Pedace, è anche lei commossa, la loro delegazione, una cinquantina di tutto, ha perso molti treni, per il sud, ed adesso attende questo di ritornare assieme ai compagni di Spezzano S.A., Spezzano Grande, Latturio «E' stata una manifestazione magnifica, una spinta per noi, che abbiamo tante difficoltà ad organizzarsi — ci dice — ci ha fatto capire che il nostro movimento è davvero, qualcosa di vivo e di reale e il ricordo di questo me ci darà una spinta per andare sempre più avanti».

Ad 110, ad uno — e quasi, mezzanotte arrivata: 1100 che si riempiono in fretta e ripartono all'indietro si carica ancora, si cerca di produrre il più possibile una grande, intensa giornata di lotta.

Vito Faenza

NELLE FOTO: alcune immagini della grande giornata di lotta di sabato a Napoli.



Convegno a S. Lucia del Mela

I giovani di Messina a fianco di sindacati e lavoratori

Nostro servizio

MESSINA — Giovedì, in prima serata, si è svolta a S. Lucia del Mela una manifestazione di solidarietà per i giovani del Sud. I giovani di Messina, a fianco di sindacati e lavoratori, hanno organizzato un convegno di studio per discutere delle iniziative del movimento operaio e dei giovani di tutta Italia. Il convegno è stato presieduto dal compagno Vito Faenza, segretario della CGIL di Messina. Durante il convegno sono state lette alcune lettere di solidarietà pervenute da giovani di altre città. Il convegno è stato molto fruttuoso e ha permesso di rafforzare i legami tra i giovani di Messina e quelli di tutta Italia. Sono state discusse le iniziative del movimento operaio e dei giovani di tutta Italia. Sono state discusse le iniziative del movimento operaio e dei giovani di tutta Italia.

b. s.